

Nove scogli giudiziari da superare. Dal Ruby-bis alla compravendita dei senatori, ecco i processi del Cavaliere

MILANO Ecco i nove “scogli” giudiziari che si troverà davanti Silvio Berlusconi prossimamente. Motivazioni Ruby-bis e nuova inchiesta. Entro il 3 dicembre i giudici milanesi del processo Ruby 2 a carico di Emilio Fede, Lele Mora e Nicole Minetti dovrebbero depositare le motivazioni delle condanne. Quindi nuova inchiesta a carico del Cavaliere, dei suoi legali e di molte delle ragazze-olgettine per falsa testimonianza. Ricalcolo interdizione caso Mediaset. La Cassazione dirà l'ultima parola sull'interdizione dai pubblici uffici di Silvio Berlusconi che la corte d'Appello di Milano ha fissato in due anni, nel processo per frode fiscale sui diritti tv Mediaset. Decadenza da senatore. Entro la fine del mese il Senato sarà chiamato a pronunciarsi sulla decadenza da senatore. Compravendita senatori. Riprenderà il 23 ottobre l'udienza dal gup di Napoli per la compravendita di senatori che vede imputati anche l'ex direttore dell'Avanti Lavitola e l'ex senatore De Gregorio. Escort Bari. Berlusconi va incontro anche alla richiesta di rinvio a giudizio per un filone dell'inchiesta barese sulle escort. L'accusa è di aver pagato Gianpaolo Tarantini per rendere dichiarazioni mendaci ai magistrati. Caso Unipol-Fassino. A breve l'Appello a Milano sul caso Unipol (un anno in primo grado). Forse basterà una sola udienza per la dichiarazione della prescrizione del reato intervenuta a luglio e per il risarcimento a Piero Fassino. Causa Veronica Lario. Giudizio di merito (inizio 2014), sulla causa di separazione da Veronica Lario. Il tribunale a dicembre ha condannato Berlusconi a versare tre milioni al mese all'ex moglie. Appello Ruby. Sempre nel 2014 a Milano l'appello sul caso Ruby. Il 24 giugno, il tribunale ha condannato Berlusconi, a 7 anni di carcere e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici per concussione e prostituzione minorile. Affidamento in prova. Tra la primavera e l'estate del 2014, infine, il tribunale di Sorveglianza deciderà sulla richiesta di affidamento ai servizi sociali per scontare la pena del caso Mediaset.